



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

### Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 12/2024

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da nuovo impianto per estrazione e lavorazione materiali inerti della ditta PISELLI CAVE s.r.l., con sede legale in Comune Perugia (PG), Voc. S. Angelo - Fraz. San Marco ed insediamento produttivo ubicato in Comune di Piegara (PG), Loc. Accovile.**

#### PREMESSE

##### Visto

Il SUAPE del Comune di Piegara ha trasmesso al prot. n. 40218 del 20/02/2023 della Regione Umbria, l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Piselli Cave Srl con sede legale in voc. S. Angelo, fraz. San Marco nel Comune di Perugia e stabilimento in loc. Accovile nel Comune di Piegara (PG);

##### Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 43 del 08/01/2007;

##### Considerato:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;
- le integrazioni trasmesse dal gestore, acquisite al protocollo regionale n. 000060 del 02/01/2024;

##### Considerato

gli esiti della riunione della Conferenza di Servizi convocata dalla Regione Umbria in data 29/03/2023;

##### Vista

la D.G.R. 17 maggio 2019, n. 660 "Linee guida per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di coltivazione di cave e miniere"

##### Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti similari;

##### Visto

il Regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14/09/2016 relativo alle prescrizioni in materia di limiti di emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante e di omologazione per i motori a combustione interna destinati alle macchine mobili non stradali, e che modifica i regolamenti (UE) n. 1024/2012 e (UE) n. 167/2013 e modifica e abroga la direttiva 97/68/CE;

## **DESCRIZIONE ATTIVITA':**

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo l'attività di estrazione e lavorazione di materiali inerti lapidei;
- le attività si svolgono per 8 ore/gg, 5 giorni a settimana, per 230 giorni/anno;
- l'attività esercitata all'interno dell'insediamento produttivo oggetto del presente atto consta delle lavorazioni di:
  - 1. coltivazione di cava mediante:
    - 1.1. estrazione della roccia dal fronte di cava con impiego di mezzi meccanici;
    - 1.2. trasporto del materiale escavato all'area di lavorazione (piazzale di cava) di cui al successivo punto 2;
  - 2. lavorazione di materiali lapidei su spiazzo antistante la cava mediante:
    - 2.1. frantumazione primaria, con utilizzo di frantoio a mascelle e successiva vagliatura;
    - 2.2. frantumazione secondaria, con utilizzo del mulino a martelli e successiva vagliatura;
    - 2.3. frantumazione terziaria, con un mulino a martelli e successiva vagliatura, con separazione del misto granulato;
  - 3. stoccaggio in cumuli del prodotto lavorato (di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3);
  - 4. carico su automezzo per conferimento al cliente finale;
- ai sensi dell'art. 269, comma 10 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, gli impianti di deposito di oli minerali non sono sottoposti ad autorizzazione, ma i gestori sono comunque tenuti ad adottare apposite misure per contenere le emissioni diffuse ed a rispettare le ulteriori prescrizioni eventualmente disposte, per le medesime finalità dall'autorità competente;
- il gestore attesta che il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito, è attuato mediante:
  - umidificazione del materiale alimentato al processo di frantumazione e vagliatura, mediante specifico sistema di bagnatura costituito da ugelli spruzzatori installati sulle linee produttive;
  - bagnatura delle vie di transito interne al cantiere e delle aree di scarico delle materie prime mediante autobotte;

## **PRESCRIZIONI**

- a) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;**
- b) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- c) prescrizioni specifiche:**
  - **il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:**

- adeguata umidificazione delle aree di carico/scarico dei materiali estratti, nonché dei cumuli di materiale polverulento, a mezzo di sistema di nebulizzazione/irrigazione d'acqua o autocisterna;
- bagnatura periodica con acqua delle vie di transito interne al cantiere estrattivo mediante autocisterna ovvero stabilizzazione chimica delle piste di cantiere;
- umidificazione del tratto iniziale della viabilità di accesso al cantiere estrattivo con specifico sistema automatico di irrigazione/nebulizzazione d'acqua;
- riprofilatura periodica delle strade interne al cantiere estrattivo non asfaltate con riporto di materiale umido;
- adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto durante le operazioni di scarico degli aggregati lapidei;
- mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion del materiale estratto);
- restrizione a 10 km/h del limite di velocità dei mezzi all'interno dell'area del cantiere estrattivo;
- utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti in uscita dallo stabilimento;
- umidificazione del materiale alimentato ai processi di frantumazione e vagliatura per mezzo di nebulizzatori/irrigatori d'acqua installati sulle linee produttive;
- umidificazione della viabilità interna agli impianti di lavorazione, delle aree di carico e scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di sistema di nebulizzazione/irrigazione d'acqua o autocisterna;
- adeguata carterizzazione dei trasportatori meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;
- umidificazione dei rimandi dei nastri di trasporto dei materiali con pezzatura 0-20 mm, per mezzo di sistema di nebulizzazione/irrigazione d'acqua;
- installazione di minigonne sui finali dei nastri di trasporto che alimentano i cumuli di materiali con pezzatura 0-5 mm;
- realizzazione di barriera frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;
- mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;
- pulizia del tratto stradale esterno dallo stabilimento durante l'uscita dei mezzi;
- **mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;**
- **annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;**
- **i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;**

- i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;
- i vapori di ritorno dalle cisterne di stoccaggio del gasolio durante le operazioni di caricamento devono essere convogliati, tramite una linea di collegamento a tenuta di vapore, verso la cisterna mobile che distribuisce lo stesso carburante;

#### **CONDIZIONI**

**le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.I. Bonaccini Gianluca

